

fisicamente separati dagli impianti e suscettibili di una loro autonoma utilizzabilità.

L'applicazione di questa facoltà, subordinata al verificarsi delle condizioni che le attrezzature di cui trattasi devono essere costantemente rinnovate, essere di scarso valore rispetto all'attivo del bilancio e non subiscono variazioni sensibili nell'entità, valore e composizione, ha consentito la capitalizzazione tra le immobilizzazioni materiali per intero (nel primo esercizio di acquisto), ricorrendo a una voce cumulativa di circa 1.400 beni.

Quanto ai criteri di valutazione va, da ultimo, precisato che il bilancio di esercizio è stato predisposto tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo italiano di contabilità e delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti (in particolare dalla Commissione Aziende Non Profit).

In materia di ordinamento contabile la Corte ritiene utile esplicitare una specifica notazione: essa concerne il "budget" (qualificato espressamente come strumento di programmazione annuale della ricerca), che il Comitato esecutivo deve trasmettere al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito si osserva che la mera trasmissione del budget (che è approvato dal Comitato esecutivo) al Consiglio si rivela modalità insufficiente; ciò in quanto allo stesso Consiglio sono demandati compiti per assicurare l'eccellenza della Fondazione, di verificare l'utilizzo delle risorse, di proporre linee di indirizzo strategico e operativo e – soprattutto – di approvare i programmi pluriennali di attività: di qui l'utilità di una condivisione sostanziale – da parte del Consiglio – delle ipotesi budgetarie sviluppate annualmente.

8.2. La situazione patrimoniale

Lo "Stato patrimoniale", predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile, risulta ordinato per macroclassi mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio antecedente.

All'analisi della situazione patrimoniale nei due esercizi 2008 e 2009, si premettono alcune notazioni sul patrimonio della disciolta Fondazione IRI, in relazione alle ripercussioni che lo stesso comporta sul patrimonio dell'IIT sia in termini di immobilizzazioni finanziarie che di disponibilità liquide.

Al riguardo deve porsi in luce che l'art. 17, comma 2, del citato Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito con modifiche in Legge 6 agosto 2008, n. 133) ha disposto la soppressione della Fondazione IRI, prevedendo che, a decorrere dal 1° luglio 2008, le dotazioni patrimoniali e ogni altro rapporto giuridico della stessa, in essere a tale data, ad eccezione di quanto previsto al successivo comma 3, vengano devolute alla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia; ciò stante va evidenziato che il citato comma 3 dell'art. 17 ha demandato ad un successivo decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze i seguenti compiti: disporre l'attribuzione del patrimonio storico e documentale della Fondazione IRI ad una società totalmente controllata dallo Stato che ne curasse la conservazione; disporre la successione di tale società in eventuali rapporti di lavoro in essere con la Fondazione IRI alla data di decorrenza del 1 luglio 2008, ovvero in altri rapporti giuridici attivi o passivi che dovessero risultare incompatibili con le finalità o l'organizzazione della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia. In attuazione di quanto previsto dallo stesso art. 17, c. 3, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad emanare il decreto del 30 giugno 2008, che ha individuato in Fintecna S.p.a., società incorporante l'IRI S.p.a. (già in liquidazione), la società a capitale interamente pubblico cui devolvere le predette situazioni giuridiche.

Nella tabella che segue (Tabella 1) sono esposti i dati della situazione patrimoniale di IIT nei due esercizi di riferimento.

Tab. 1

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in migliaia di euro)

ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI AL 31/12/2007	VALORI AL 31/12/2008	VARIAZIONI		% VARIANZA	%	VALORI AL 31/12/2009	VARIAZIONI		% VARIANZA	%
			AUMENTO	DIMINUZIONE				AUMENTO	DIMINUZIONE		
ATTIVITA'											
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale	0	0	0	0	0,00	0,00	0	0	0	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni											
I. Immobilizzazioni immateriali	61	368	307	0	503,28	0,08	1.167	799	0	217,12	0,22
II. Immobilizzazioni materiali	41.188	58.405	17.217	0	41,80	12,41	76.268	17.863	0	30,58	14,16
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	79.344	79.344	0	100,00	16,86	79.294	0	50	-0,06	14,72
Totale immobilizzazioni (B)	41.249	138.117	96.868	0	234,84	29,35	156.729	18.612	-78.256	13,48	29,10
C) Attivo circolante											
I. Rimanenze	0	0	0	0		0,00	501	501	0	100,00	0,09
II. Crediti	11.556	519	0	11.037	-95,51	0,11	873	354	0	68,21	0,16
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide	221.311	331.476	110.165	0	49,78	70,42	379.860	48.384	0	14,60	70,52
Totale attivo circolante (C)	232.867	331.995	99.128	11.037	42,57	70,53	381.234	49.239	0	14,83	70,78
D) Ratei e risconti	34	623	589	0	1.732,35	0,13	659	36	0	5,78	0,12
TOTALE ATTIVO	274.150	470.735	196.585	11.037	71,71	100,00	538.622	67.887	-78.256	14,42	100,00
PASSIVITA'											
A) Patrimonio netto											
I. Fondo di dotazione	100.000	100.000	0	0		21,24	100.000	0	0	0,00	18,57
II. Riserve di sovrapprezzo delle azioni	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
III. Riserve di rivalutazione	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
IV. Riserva legale	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
V. Riserve statutarie	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0		0,00	0	0	0	0,00	0,00
VII. Altre riserve	0	128.951	128.951	0	100,00	27,39	344.495	215.544	0	167,15	63,96
VIII. Avanzi/disavanzi portati a nuovo	170.063	156.817	0	13.245	-7,79	33,31	0	0	156.817	-100,00	0,00
IX. Avanzo/disavanzo economico	-13.246	58.727	71.973	0	443,35	12,48	60.529	1.802	0	3,07	11,24
Totale patrimonio netto	256.817	444.495	200.924	13.245	73,08	94,42	505.024	217.346	156.817	13,62	93,77
B) Fondo per rischi e oneri	199	449	250	0	125,63	0,10	986	537	0	119,60	0,18
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	76	200	124	0	163,16	0,04	432	232	0	116,00	0,08
D) Debiti	5.725	13.610	7.885	0	137,73	2,89	17.799	4.189	0	30,78	3,30
E) Ratei e risconti	11.333	11.982	649	0	5,73	2,55	14.382	2.400	0	20,03	2,67
TOTALE PASSIVO	274.150	470.736	209.832	13.245	71,71	100,00	538.623	224.704	156.817	14,42	100,00

Il patrimonio netto della Fondazione è aumentato nel 2008 del 73% portandosi dal valore di 256.817 migliaia di euro del 2007 a quello di 444.495 migliaia di euro nel 2008; nel 2009 è cresciuto del 13,62% raggiungendo il valore di 505.024 migliaia di euro.

Le considerazioni che seguono attengono – in particolare - alle immobilizzazioni, alla voce disponibilità liquide (ricompresa nell'attivo circolante) e ai ratei e risconti.

Deve porsi in evidenza che le attività dell'Istituto aumentano del 71,71% nel 2008 e del 14,42% nel 2009, incremento determinato per lo più dalle immobilizzazioni materiali (+41,80%: 2008, 30,58%: 2009); in particolare dalle immobilizzazioni in corso e dai maggiori impianti e macchine (rilevando che tra le prime l'ente iscrive il valore dei beni ricevuti destinati ad entrare in funzione).

L'incremento avutosi nel 2008 nelle immobilizzazioni finanziarie è determinato dai titoli provenienti dal patrimonio della disciolta fondazione di cui dianzi si è fatto specifico riferimento. In proposito si sviluppa una ulteriore tabella che illustra, in dettaglio, l'evoluzione dei valori in euro, rispettivamente al 31 dicembre 2008 ed al 31 dicembre 2009, delle poste ascrivibili al patrimonio finanziario della disciolta Fondazione IRI e ricomprese nelle opportune poste del bilancio generale dell'IIT (immobilizzazioni finanziarie).

Si evidenzia, altresì, che, nell'ambito delle passività dello stato patrimoniale, tra le poste del patrimonio netto, è stata situata una riserva specifica per 128.951 migliaia di euro, in relazione all'apporto patrimoniale conferito.

Immobilizzazioni Finanziarie	ESERCIZIO 2008		VARIAZIONI		ESERCIZIO 2009		VARIANZA %
	Parziali	Totali	in aumento	in diminuzione	Parziali	Totali	
Titoli di debito							
OAT - scad. 27/07/2012	30.747.309				30.405.326		
Obbl. Deutsche Bank - scad. 23/07/2014	10.298.400				10.298.400		
Obbl. Lehman Brothers scad. 22/07/2014	1.500.000				1.500.000		
Obbl. Credit Suisse - scad. 31/07/2014	15.105.000				15.105.000		
Obbl. Mediobanca Int. - scad. 22/07/2014	10.848.000				10.848.000		
		68.498.709		341.983		68.156.726	-0,5%
Polizze di capitalizzazione							
INA - scad. 23/05/2010	5.634.051				5.714.238		
Zurich - scad. 18/12/2012	5.211.424				5.423.381		
		10.845.475	292.144			11.137.619	2,7%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		79.344.184		49.839		79.294.345	-0,1%

Fonte: IIT

Quanto alle disponibilità liquide si riscontra un incremento in entrambi gli esercizi (49,78% e 14,60%), precisando che in adempimento dell'art. 4, comma 8 della legge istitutiva della Fondazione la dotazione iniziale è confluita in un conto infruttifero di Tesoreria, con successivi "tiraggi" secondo le esigenze finanziarie dell'Istituto.

Per quanto riguarda, in particolare, l'incidenza degli apporti dalla gestione della disciolta fondazione IRI si riproduce, nella tabella che segue, il dettaglio dei c/c bancari riconducibili alla stessa.

Disponibilità liquide	2008		2009		Variazione %
Unicredit Banca di Roma - C/C 000400932083	23.298.392		24.442.327		
Veneto Banca - Roma C/C 0177072	22.544.396		22.822.428		
Carichi - Roma C/C 80300	5.088.576		5.131.344		
Banca Esperia - Roma C/C 1254-4	64.431		64.594		
Deutsche Bank - Milano Bicocca C/C 739366	132.544		132.419		
Totale disponibilità liquide riconducibili alla ex Fondazione IRI		50.995.795		52.460.693	2,9%

Fonte: IIT

Sul fronte delle attività i ratei e risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo; non sussistono, al 31 dicembre dei due esercizi ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, primo comma, n. 7, c.c.).

Descrizione	2008	2009
Ratei attivi per interessi su titoli ex Fondazione IRI	582.869	382.266
Altri ratei attivi	-	-
Risconto canoni di noleggio	14.931	
Risconto premi assicurativi	10.286	18.422
Altri risconti attivi	15.408	258.665
Totale	623.494	659.353

Fonte: IIT

I ratei attivi per interessi riguardano, in particolare, cedole in maturazione su titoli.

I risconti attivi riguardano premi assicurativi (infortuni, RCT/RCO, incendio, etc.) anticipati nel corso dell'esercizio e costi per l'ordinaria gestione dei centri di ricerca.

Quanto esposto in termini di contabilità patrimoniale pone in rilievo che l'esercizio 2008 è stato un anno determinante per lo sviluppo della Fondazione, con la conseguente crescita dell'attività di ricerca e la definizione delle basi per una adeguata espansione sul territorio. Va qui confermato che il conferimento alla Fondazione IIT del patrimonio finanziario della disciolta Fondazione IRI ha dato modo all'Istituto di disporre di un patrimonio per poter finanziare le future attività di ricerca e di espansione della rete: in proposito anche le linee guida del Piano Strategico della Fondazione prevedono l'evoluzione del piano scientifico ed un consolidamento della rete di ricerca dell'Istituto. Sempre nel 2008, anche il dato dei costi della produzione (di cui al successivo sottoparagrafo dedicato al conto economico) riflette – con valori numerici – un maggiore impegno operativo e gestionale.

Quanto alle passività esse sono aumentate del 51,39% nel 2008 e del 28% nel 2009; in particolare sono fortemente aumentati il fondo per rischi ed oneri (125,63% nel 2008 e 119,60% nel 2009) e il fondo per il trattamento di fine rapporto (163% nel 2008 e 116% nel 2009).

Anche i debiti hanno subito un forte incremento del 137,73% nel 2008 e del 30,78% nel 2009, rappresentati da quelli verso terzi per acconti ricevuti, nonché derivanti da importi ricompresi in talune registrazioni contabili (relative a fatture da ricevere dai fornitori).

8.3. Il conto economico

Il "conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice Civile; lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Alla luce della tabella - che segue - va evidenziato il notevole incremento dell'avanzo economico (nel 2007, invece, si erano registrati risultati negativi a seguito della sospensione del contributo pubblico e dell'aumento sufficientemente calibrato della spesa per il personale); l'avanzo in questione si attesta nel 2008 a 58.726 migliaia di euro; si consolida nel 2009 nell'importo di 60.529 migliaia di euro; il miglioramento della situazione economica è dovuto al saldo positivo, in entrambi gli anni considerati, della gestione operativa.

Tab. 2
(in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2007		2008		Variaz. %	2009		Variaz. %
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		0		54	100,00		0	-100,00
2) Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0	0,00		501	100,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0	0,00		0	0,00
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0	0,00		0	0,00
5) Altri ricavi e proventi								
- contributi in conto esercizio	0		80.121			100.490		
- contributi in conto capitale (quota esercizio)	172		345			345		
- vari	144	316	165	80.631		296	101.131	25,42
Totale valore della produzione (A)		316		80.685			101.632	25,96
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		745		3.111	317,58		5.115	64,42
7) Per servizi								
- contributi alle unità di ricerca esterna	4.709		4.799			3.968		
- contributi alla formazione	1.997		2.711			2.882		
- contratti con i ricercatori collaboratori ed oneri prev.li	3.514		7.055			12.038		
- prestazioni di servizi	3.754	13.974	4.611	19.175	37,22	6.945	25.833	34,72
8) Per godimento di beni di terzi		249		218	-12,45		111	-49,08
9) Per il personale:								
- salari, stipendi ed accessori	1.809		3.440			4.637		
- oneri sociali	375		993			1.333		
- altri costi	16		0			6		
- trattamento di fine rapporto	60	2.260	163	4.597	103,41	280	6.256	36,09
10) Ammortamenti e svalutazioni		1.158		3.971	242,92		7.880	98,44
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		0		0	0,00		0	
12) Accantonamenti per rischi		0		0	0,00		0	0,00
13) Altri accantonamenti		0		0	0,00		0	0,00
14) Oneri diversi di gestione		245		106	-56,73		119	12,26
Totale costi della produzione (B)		18.631		31.178	67,34		45.314	45,34
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-18.315		49.507	-270,31		56.318	13,76
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
15) Proventi da partecipazioni		0		0	0,00		0	0,00
16) Altri proventi finanziari		5.106		9.313	82,39		4.341	-53,39
17) Interessi ed altri oneri finanziari		0		0	0,00		0	0,00
17bis) Utile e perdite su cambi		4		-3	-175		5	-266,67
Totale proventi e oneri finanziari		5.110		9.310	82,19	0	4.346	-53,32
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ								
18) Rivalutazioni		0		0			0	
19) Svalutazioni		0		0			0	
Totale delle rettifiche		0		0			0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20) Proventi		0		0			0	
21) Oneri		0		-91			0	
Totale delle partite straordinarie		0		-91			0	
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		-13.205	0	58.814	-445,39		60.664	3,15
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		41		88	114,63		-135	-253,41
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO		-13.246	0	58.726	-443,35		60.529	3,07

Un'analisi di dettaglio del conto registra quanto al valore della produzione un fortissimo incremento nel 2008 da riferire – peraltro – unicamente al ripristino del contributo ex art. 4, comma 10 della legge istitutiva della Fondazione (n. 326/2003); il predetto valore aumenta – nel 2009 – del 25,96.

Sul versante dei costi della produzione si annotano variazioni in aumento del 67,34% nel 2008 e del 45,34% nel 2009.

Tali dati sono da correlare, direttamente, alla notevole espansione dell'attività scientifica dell'Istituto, che soprattutto a partire dall'inizio del 2010 ha dato luogo a sensibili risultati rispondenti alle finalità istituzionali della Fondazione.

In proposito assume un proprio significato la voce delle "materie prime, sussidiarie e merci" (di supporto e sostegno "fisico" dell'attività di ricerca) che registra un picco di oltre il 300% nel 2008 e del 64% nel 2009. In particolare sono da considerare gli approvvigionamenti del materiale di consumo e del materiale per la realizzazione di prototipi; gli incrementi sono in ogni caso diretta conseguenza delle attività intraprese, comportanti prove ed esperimenti di vario tipo e natura.

Sempre nella linea di affermazione dell'attività di ricerca assume rilievo la voce dei costi per servizi (+37,22% e +34,72%), dove sono inclusi gli oneri per i contratti a progetto per i ricercatori.

Nei costi della produzione per servizi una menzione specifica va riservata ai contributi alle unità di ricerca stabiliti nelle relative convenzioni con gli istituti esterni che ammontano a 4,799 milioni di euro nel 2008 con una non cospicua flessione nel 2009 (-17,32%); al riguardo va peraltro precisato che l'erogazione di tali contributi si sostanzia nella realizzazione della "rete", che realizza la diffusione territoriale della Fondazione al fine di attivare una diffusione policentrica della ricerca di eccellenza nel nostro Paese.

Il dettaglio dei contributi in questione è desumibile dal prospetto seguente:

Contributi rete	31/12/2008	31/12/2009	Variazione
Università di Napoli	501.688	318.367	-183.321
CNR – NNL di Lecce	738.000	332.000	-406.000
Politecnico di Milano	700.000	700.000	
San Raffaele di Milano	500.000	500.000	
Sant'Anna di Pisa	500.000		-500.000
SISSA di Trieste	500.000	500.000	
Scuola Normale di Pisa	700.000	700.000	
EBRI di Roma	460.800	726.000	265.200
Università di Parma	198.000	192.000	-6.000
Totale	4.798.488	3.968.367	-830.121

Fonte: IIT

Per quanto attiene ai contributi alla formazione (con valori quasi analoghi nei due esercizi di riferimento) è da precisare che essi si realizzano tramite borse di studio in base a specifiche convenzioni. La contribuzione di maggior consistenza ha riguardato l'Università di Genova con euro 1.519.298 (nel 2008) e con euro 1.793.611 (nel 2009).

Il processo espansivo complessivo della Fondazione sia nel 2008 che nel 2009 trova ulteriore esplicitazione anche nell'aumento della voce ammortamenti in conseguenza di maggiori acquisizioni di immobilizzazioni immateriali (concessioni, licenze e marchi in particolare) e di immobilizzazioni materiali (impianti e macchinari in particolare).

Da ultimo, un ulteriore riferimento ai costi della produzione riguarda gli "oneri diversi di gestione", tra i quali assume rilievo la voce relativa alle "sopravvenienze passive" la quale, nel 2008, ammonta a € 50.260 di cui € 28.813 per contributi Inps da pagare dei collaboratori, e € 15.864 per imposte relative all'esercizio precedente, importi che non sono stati accertati – entrambi – nell'esercizio di competenza. Nel 2009 l'importo totale delle stesse sopravvenienze ammonta a € 71.796, di cui € 39.669 sono relativi all'adeguamento del trattamento di fine mandato dei ricercatori a seguito un ulteriore riconoscimento per una più puntuale applicazione del regolamento del personale; sussistono poi spese che si riferiscono a servizi e forniture di materiali di competenza del 2008 non registrate nell'esercizio. In ogni caso si osserva, al riguardo, che sarebbe stata più adeguata una allocazione dei dati contabili delle imposte nella voce "proventi ed oneri straordinari" (voce E).

In relazione a quest'ultimo riferimento va segnalata, per la sua rilevanza di ordine generale, l'esigenza di un più puntuale accertamento delle spese di competenza di un singolo esercizio ogni qual volta sia possibile operare una precisa individuazione in ordine all'esercizio stesso.

Quanto al costo del personale – pur ricompreso tra i costi della produzione del conto economico – si sviluppano talune notazioni nel successivo paragrafo.

8.4. Il costo del personale

Il costo globale del personale come risulta dalla tabella 3, è pari ad € 12,667 milioni nel 2008 ed a € 19,535 milioni nel 2009, con un incremento rispettivamente del 104,16% e del 54,22% rispetto ai precedenti esercizi, giustificato dall'aumento delle unità in servizio.

Tab. 3

Costo del personale (*)							
	2007	2008	%	% var.ne	2009	%	% var.ne
A) Stipendi, altri assegni fissi lordi ed accessori	1.296.487	2.820.793	22,27	117,57	3.752.920	19,21	33,04
- Personale interinale	0	0	0,00	0,00	12.512	0,06	100,00
- Ricercatori con contratto a progetto	2.843.406	5.457.675	43,09	91,94	8.400.792	43,00	53,93
- Altre spese ricercatori per bonus	12.971	0	0,00	-100,00	1.023.009	5,24	100,00
- Bonus lordi per premi di produttività e straordinario	282.873	423.464	3,34	49,70	665.077	3,40	57,06
- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	375.558	993.273	7,84	164,48	1.333.442	6,83	34,25
- Oneri previdenziali ricercatori	657.798	1.475.189	11,65	124,26	1.992.547	10,20	35,07
- Personale distaccato MEF e da altri enti	180.549	137.103	1,08	-24,06	137.363	0,70	0,19
- Indennità di missione e spese viaggio	130.506	709.655	5,60	443,77	1.100.883	5,64	55,13
- Altri costi	16.385	0	0,00	-100,00	6.357	0,03	100,00
TOTALE A)	5.796.533	12.017.152	94,87	107,32	18.424.902	94,32	53,32
B) Accantonamenti per indennità di fine lavoro da c/economico	60.017	163.246	1,29	172,00	279.730	1,43	71,35
- Trattamento fine mandato ricercatori	155.130	313.651	2,48	102,19	621.880	3,18	98,27
- Formazione e aggiornamento del personale	143.915	113.757	0,90	100,00	139.823	0,72	22,91
- Ferie non godute e permessi	36.370	59.124	0,47	62,56	68.753	0,35	16,29
- Spese per polizza sanitaria, attività assistenziali, sociali e culturali	12.301	0	0,00	-100,00	0	0,00	0,00
- Buoni pasto, equo-indennizzo, assegni alimentari	0	0	0,00	0,00	0	0,00	0,00
TOTALE B)	407.733	649.778	5,13	59,36	1.110.186	5,68	70,86
TOTALE COSTO GLOBALE (A+B)	6.204.266	12.666.930	100,00	104,16	19.535.088	100,00	54,22

(*) Comprensivo del compenso, fisso e variabile, erogato al Direttore scientifico e al Direttore generale.

La spesa per stipendi ed altri assegni fissi del personale a tempo indeterminato e determinato ammonta a € 2,821 milioni nel 2008 e a € 3,753 milioni nel 2009 con una consistenza di percentuale del 22,27% e 19,21% e con un incremento del 117,57% nel

2008 e del 33% nel 2009.

Nel costo per le risorse umane della Fondazione, è stato ricompreso quello per i ricercatori con contratto a progetto (n. 148 nel 2008 e n. 239 nel 2009) che risulta registrato nel conto economico alla voce B7: costi per servizi – contratti con i collaboratori. Esso è pari a € 5,458 milioni nel 2008 e a € 8,401 milioni nel 2009 con una variazione rispettivamente del 91,94% e 53,93% rispetto all'esercizio precedente. Detto onere costituisce la quota più consistente di costo totale del personale sul quale incide per il 43% in entrambi gli esercizi.

I relativi oneri previdenziali sono pari a € 1,475 milioni e € 1,993 milioni.

Lievitano, altresì, considerevolmente - soprattutto nel 2008 - le indennità di missione e spese viaggio il cui costo è aumentato del 443% nel 2008 e 55% nel 2009.

Come si evince dalle seguenti tabelle 4 e 5 l'onere medio individuale per il 2008 subisce un decremento del 5,28% e per il 2009 del 5,14%; i costi del personale incidono per il 40,63% e per il 43,11% sui costi di produzione per i rispettivi anni in esame.

Tab. 4

	2007	2008	2009
Oneri personale (A + B Tab. 3)	6.204.266	12.666.930	19.535.088
Costi della produzione	18.630.702	31.178.442	45.314.103
Incidenza %	33,30	40,63	43,11

Tab. 5

2007			2008			variaz. retrib. unit. %	2009			variaz. retrib. unit.%
retribuzione globale	unità pers.	retribuzione unitaria (*)	retribuzione globale	unità pers.	retribuzione unitaria (*)		retribuzione globale	unità pers.	retribuzione unitaria (*)	
5.796.533	106 (**)	54.684	12.017.152	232 (**)	51.798	-5,28	18.424.902	375 (**)	49.133	-5,14

(*) Onere medio individuale = $\frac{\text{totale A Tab. 3}}{\text{totale unità}}$

(**) Compreso il Direttore scientifico

Nei seguenti prospetti viene indicata la consistenza del personale e la sua articolazione nelle varie tipologie contrattuale.

AREA E PROFILI CONTRATTUALI			
	2007	2008	2009
Direttore di ricerca	5	6	6
Direttore di laboratorio	-	-	4
Coordinatore centri di ricerca	-	-	6
Ricerca			
Senior researcher	11	26	31
Team leader	19	40	68
Tecnici	18	46	75
Fellow		12	17
Post doc	24	58	97
Amministrativi			
-ricerca	7	12	28
-amministrazione e gestione	18	24	42
Collaboratore scientifico	3	7	
Totale	105	231	374
Ricerca	87	193	314
Amministrazione	18	38	60

TIPOLOGIA CONTRATTUALE			
	2007	2008	2009
Tempo indeterminato			
-ricerca	-	-	2
-amministrazione e gestione			4
Tempo determinato			
-ricerca	23	46	78
-amministrazione e gestione	14	35	49
Contratti a progetto			
-ricerca	65	146	233
-amministrazione e gestione	2	2	6
Distacchi da altri enti			
-ricerca		1	1
-amministrazione e gestione	1	1	1
Totale	105	231	374

Il dato di oltre 370 unità in servizio nel 2009 denota, chiaramente, l'evoluzione organizzativa e funzionale della Fondazione; è da rimarcare, in proposito, la netta distanza esistente in termini numerici tra la componente addetta alla ricerca e quella destinata al settore amministrativo, che è conservata in limiti indispensabili al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente.

È da sottolineare, inoltre, la scarsissima presenza numerica di personale a tempo indeterminato e la grande preponderanza del personale con contratto a progetto.

9. Considerazioni finali

a) La scelta del legislatore, operata con la legge 24 novembre 2003 n. 326 (di conversione del decreto legge 30 settembre 2003 n. 269), in ordine alla esigenza di dar vita – nel nostro Paese – ad una istituzione espressamente deputata a promuovere lo sviluppo tecnologico, l'alta formazione tecnologica e la ricerca scientifica di eccellenza ha rinvenuto adeguata conferma con l'attività svolta negli esercizi 2008 e 2009 dalla Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.).

b) In relazione alla specificità ordinamentale scaturente dalla scelta di istituire una fondazione – disciplinata dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile – deve prendersi atto che gli enti che utilizzano risorse pubbliche assumono, ormai, configurazioni giuridiche assai diversificate a prescindere dalla tipologia dei poteri esercitati o delle finalità di interesse generale da perseguire; ritiene – al riguardo – la Corte che proprio nel caso di specie l'assetto ancorato, sostanzialmente, a norme di diritto privato può consentire un corretto e proficuo impiego di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica.

c) Nella concreta configurazione ordinamentale dell'I.I.T. si rilevano agevolmente, sia nell'esercizio 2008 che in quello 2009 e fino a data corrente, la sussistenza sia di una effettiva governance dell'Istituto che un adeguato funzionamento degli organi statutariamente contemplati, supportati dall'esercizio delle funzioni di controllo interno; in ogni caso è da ritenere condivisibile il disposto rafforzamento del Comitato esecutivo con due nuovi componenti di alta qualificazione, come anche può dispiegare utilità l'articolazione del Consiglio della Fondazione in comitati ristretti (art. 7 dello Statuto e art. 24 dei Regolamenti di funzionamento generale) per corrispondere ad effettive esigenze di maggiore funzionalità e di più incisivo espletamento di alcune attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

d) Va posto in debita evidenza che gli assetti organizzativi e le strutture operative privilegiano nettamente già al 31 dicembre 2009, ma con un forte processo espansivo nel corso dell'intero anno 2010, la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, coerentemente alle norme fondamentali che le assegnano finalità di sviluppo di alta formazione e di ricerca; peraltro, in ogni caso l'attività della Fondazione, proprio in ossequio al dettato legislativo, deve - ad un tempo - promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e favorire lo sviluppo del sistema produttivo nazionale.

Al perseguimento delle predette finalità istituzionali deve concorrere, sempre più intensamente, la correlazione già in atto con le università e i centri di ricerca di maggiore qualificazione; questo rapporto deve dar modo alla Fondazione di concretizzare una peculiare, ed originale, funzione di "traghetto" verso la modernizzazione della gestione della ricerca e dando vita ad una sorta di "opportunità tecnologica" aperta al mondo della ricerca in Italia: in buona parte questa azione viene realizzata con l'attuazione della rete multidisciplinare tecnologica, che ha di fatto costituito un fattore di accettazione di IIT da parte della comunità scientifica.

e) L'esercizio 2009 per l'Istituto Italiano di Tecnologia ha concretizzato un anno di svolta che ha visto, da un lato, la conclusione della fase di *start-up* dell'IIT, tramite il raggiungimento degli obiettivi posti nel piano strategico 2005-2008, e dall'altro l'avvio del nuovo piano strategico 2009-2011. Infatti nel 2009, terminato il predetto periodo di *start-up* 2005-2008, centrato sul progetto sulla robotica umanoide con l'integrazione di aspetti legati alle scienze della vita e allo sviluppo delle relative tecnologie, si è registrato l'avvio della fase di regime con l'approvazione da parte del Consiglio, nella seduta dell'8 maggio 2009, del piano strategico 2009-2011.

f) La Corte ritiene utile effettuare una notazione in materia di ordinamento contabile: essa concerne il "budget" (qualificato espressamente come strumento di programmazione annuale della ricerca), che il Comitato esecutivo deve trasmettere al Consiglio entro il 31 dicembre di ogni anno. In proposito si osserva che la mera trasmissione del budget (che è approvato dal Comitato esecutivo) al Consiglio si rivela modalità insufficiente; ciò in quanto allo stesso Consiglio sono demandati i compiti di assicurare l'eccellenza della Fondazione, di verificare l'utilizzo delle risorse, di proporre linee di indirizzo strategico e operativo e – soprattutto – di approvare i programmi pluriennali di attività: si auspica pertanto una condivisione – da parte del Consiglio – delle ipotesi budgetarie sviluppate annualmente.

g) Il Comitato Esecutivo della Fondazione, nei due esercizi di riferimento, ha assolto i compiti sanciti da statuto e da regolamento con undici riunioni nel 2008 e nove riunioni nel 2009. Va qui sottolineato dalla Corte, in particolare, il rilievo che assumono talune attribuzioni: la specifica attenzione al ciclo di pianificazione, gestione e controllo delle risorse attraverso la definizione del budget in coerenza con le linee strategiche del piano approvato dal Consiglio; la verifica, in corso d'anno, sullo stato di avanzamento delle attività e l'analisi delle cause degli eventuali scostamenti tra obiettivi e risultati

raggiunti; la valutazione dei risultati e delle attività svolte dal personale scientifico ed amministrativo; la ripianificazione delle attività e ridefinizione del budget in funzione delle variazioni intervenute degli obiettivi attesi.

h) In ordine all'attività del Collegio Sindacale la Corte ha preso atto – positivamente – dell'effettuazione dei prescritti controlli periodici, i quali hanno constatato l'esistenza dell'organizzazione contabile, la regolare tenuta della contabilità e l'osservanza delle disposizioni legislative e regolamentari.

i) Si rappresenta l'esigenza di adottare, a livello tecnico contabile, opportune misure per individuare tempestivamente – nel corso dell'esercizio – le spese in materia di oneri (contributi INPS) per i collaboratori e i costi (servizi e forniture di materiali) afferenti alla competenza dell'esercizio medesimo.

l) Quanto al conto economico va evidenziato il notevole incremento dell'avanzo economico (nel 2007, invece, si erano registrati risultati negativi a seguito della sospensione del contributo pubblico e dell'aumento sufficientemente calibrato della spesa per il personale); l'avanzo in questione si consolida nel 2009 attestandosi sull'importo di 60.529 migliaia di euro: il miglioramento della situazione economica è dovuto al saldo positivo, in entrambi gli anni considerati, della gestione operativa.

La situazione patrimoniale espone un aumento progressivo delle attività; in particolare deve porsi in evidenza che le attività dell'Istituto aumentano del 71,71% nel 2008 e del 14,42% nel 2009, incremento determinato per lo più dalle immobilizzazioni materiali (+41,80%: 2008, 30,58%: 2009). In proposito e in relazione ad immobilizzazioni definite "in corso" si rilevano importi per maggiori attrezzature da laboratorio ed impianti generici, il cui valore l'ente iscrive nei beni ricevuti ma non ancora entrati in funzione alla fine dell'esercizio.

Il patrimonio netto della Fondazione è aumentato nel 2008 del 73% portandosi dal valore di 256.816 migliaia di euro del 2007 a quello di 444.495 migliaia di euro nel 2008. Nel 2009 è cresciuto del 13,62% raggiungendo il valore di 505.024 migliaia di euro.

